

Nissim, uomo semplice col coraggio dei giusti

Nel suo libro "Una vita al servizio del bene" Alfredo De Girolamo racconta una storia incredibile e vera

di Enrico Catassi

Per capire che cos'è stata la resistenza civile al nazifascismo in Toscana è utile sfogliare il piccolo volume di Alfredo De Girolamo "Giorgio Nissim - Una vita al servizio del bene" edito da Giuntina.

Dove sono ricostruite in maniera meticolosa e con grande sensibilità le vicende piene di coraggio, e tantissima fortuna, di Giorgio Nissim.

Un libro scritto benissimo. Una storia vera al limite dell'incredibile che restituisce integra la memoria di un eroe eccezionalmente normale, narrando il calvario della famiglia Nissim e il suo intreccio con quello degli altri: «Un uomo semplice che, nel baratro più buio del Novecento e forse della storia dell'umanità, seppe da che parte stare, con tutta la dignità, il coraggio e l'umiltà che dovrebbero sempre contraddistinguere ogni uomo».

Nissim, ebreo pisano, guidò la Delasem in Toscana nel periodo più critico della Seconda Guerra Mondiale, con i vertici dell'organizzazione arrestati e l'apice della ferocia dei nazifascisti nel dare la caccia agli ebrei.

Scriva ancora Alfredo De Girolamo: «La guerra incombeva sulle teste di tutti. E tutti si arrangiavano per conto proprio, come meglio potevano. Un uomo continuava, da solo in mezzo ai pericoli, alla corruzione degli uomini, al continuo farsi e disfarsi delle soluzioni, dei rifugi che improvvisamente diventano obiettivi militari, a cercare di dare un ordine organico alla resistenza».

E grazie alla sua abnegazione Nissim salvò centinaia di persone dai lager della morte.

In una lotta contro il tempo, mettendo in ogni istante a rischio la propria vita. Sfidando il pericolo.

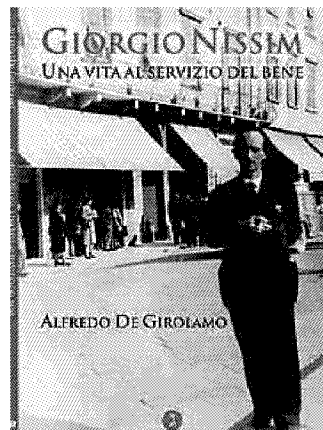
Prendendosi gioco dei nemici: «Come in un film di spionaggio avevano tagliato delle banconote. Nissim mandava da don Paoli persone che mostravano al prete mezza banconota da 5 lire, se il numero di serie corrispondeva con una delle mezze banconote da 5 lire lasciate nel convento, allora quella persona aveva davvero bisogno di aiuto».

Il libro ha, inoltre, il pregio di ricordare il ruolo che due personalità, assieme a Nissim, ebbero in quei terribili momenti, due Giusti tra le Nazioni, il citato Don Arturo Paoli e il leggendario Gino Bartoli.

Come ben ricorda nella prefazione Daniel Vogelmann, storico fondatore della casa editrice fiorentina, «chi leggerà questo libro, ispirato dallo spirito dei suoi protagonisti, troverà in se il desiderio di approfondire la storia di quegli anni che hanno visto sì l'umanità cadere nell'abisso più profondo, ma anche salvare il proprio onore grazie al coraggio dei Giusti».

Fiori sbocciati per salvare l'umanità e riportare la speranza.

Alfredo De Girolamo
"Giorgio Nissim. Una vita al servizio del bene"
Giuntina Editore, 80 pg, 8 euro.



La copertina del libro

